

IlFattoQuotidiano.it / Economia & Lobby / Lobby

Carige, assemblea bocchia aumento di capitale: dopo la frenata di Malacalza, lasciano Mincione e Reichlin



Lo strappo di sabato scorso del socio forte che astenendosi ha rimandato a dopo la presentazione del piano di risanamento la decisione sull'aumento, crea nuovi dubbi sul futuro e spacca il board: si dimette la vicepresidente, così come si fa da parte il finanziere. Ora si attende la reazione della Bce e dei mercati

di F. Q. | 24 dicembre 2018

COMMENTI ()



Più informazioni su: Banca Carige, Malacalza

Un **aumento di capitale** bocciato, un cda straordinario con **due dimissioni** eccellenti e un grosso punto di domanda per il futuro, visto che sembra mancare un **piano B**. È il riassunto dei giorni di vigilia di Natale per **Banca Carige**: un effetto a catena cominciato sabato 22 dicembre con l'astensione di **Malacalza Investimenti** in assemblea che ha rimandato la decisione sull'**aumento di capitale** a dopo la presentazione del **piano di risanamento**, atteso a febbraio.

Uno **strappo** da parte del **socio forte** che in tre mesi ha fatto un'**inversione a U** passando dal dichiarato "faremo la nostra parte" al passo indietro di sabato davanti all'aumento. La conseguenza? Il giorno dopo, domenica, il **board** si è spaccato. **Lucrezia Reichlin**, vice presidente di Banca Carige, presidente del Comitato nomine e governance, nonché Membro del Comitato rischi e del Comitato remunerazione (candidata della Malacalza Investimenti), mancando l'appoggio del socio di riferimento **si è dimessa**. Così come **Raffaele Mincione**, che all'aumento ha votato **a favore**, si fa da parte. "Ho accettato quel ruolo per dare un contributo al **risanamento** della Banca, con l'impegno e la convinzione che lo stesso richiede", spiega Reichlin, ma evidentemente le mutate condizioni non lo consentono più.

L'aumento di capitale da **400 milioni di euro** rappresentava la seconda fase del **rafforzamento patrimoniale** e strutturale avviato con l'emissione di un bond subordinato sottoscritto per **320 milioni di euro** dallo Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Garanzia e dal Banco di Desio e Brianza. Una

Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

DALLA HOMEPAGE

Government, Conte: "M5s e Lega resteranno uniti I cittadini non capirebbero una rottura"

POLITICA

CRONACA NERA

Catanzaro, uccisa coppia in tabaccheria Fermo il cognato di lei, era il suo ex Uomo strangola la moglie ad Alghero

POLITICA

Di Battista: 'Sto tornando e mi vedrò con Di Maio Mi devo difendere dalle str...che dicono su di me'

Segui ilfattoquotidiano.it



manovra complessiva rispetto alla quale la banca aveva comunicato aver ricevuto l'autorizzazione dalla **Bce**, che ha tra l'altro esteso al **31 dicembre 2019** il termine entro il quale dovrà essere conseguita in "modo sostenibile" l'osservanza dei **requisiti patrimoniali**.

Ma poi Malacalza si è messo di traverso e ha frenato il piano pensato dall'amministratore delegato **Fabio Innocenzi** per Banca Carige. Il socio forte non è disposto a diluirsi e a investire al buio. Ovvero non intende impegnarsi oltre i 400 milioni già investiti senza prima "fare piena luce sulle vicende e l'operato del precedente management". Inoltre, ha fatto notare Malacalza, "manca il **piano industriale**, manca una stima dell'intero portafoglio crediti, non sono noti i risultati di bilancio 2018 e si è ancora in attesa degli obiettivi patrimoniali che saranno dati a Carige nel 2019".

"**Non c'è tempo**, non si può fare a marzo, ci bocciano, ci ammazzano tutti", ha detto sabato il presidente di Carige **Pietro Modiano**, durante una pausa dell'assemblea. Anche secondo lo stesso Innocenzi l'aumento era **l'unica soluzione possibile** "in un sentiero stretto e con tempi che dovevano **essere rapidi**". Questo era il disegno che il manager aveva in mente ma Malacalza, niente ha potuto Mincione con **il suo 5%**, ha voluto avere certezze prima di garantire il suo sostegno.

Ora, bocciato l'aumento di capitale, Banca Carige cerca un piano B. Il presidente Modiano e l'amministratore delegato Innocenzi confermano che prima di tutto **riferiranno alle Autorità** gli esiti dell'assemblea del 22 dicembre. Almeno la **prova dei mercati**, con le festività natalizie, è rinviata a giovedì. Il cda al termine della riunione di domenica ha riaffermato "il proprio massimo impegno a tutelare gli interessi dei clienti, degli azionisti e di tutti gli stakeholder della Banca".

Ora si guarda alla possibile **reazione della Bce** e alle prossime mosse di Malacalza. Nella bozza di decisione notificata all'istituto, Francoforte indicava come **condizioni necessarie** l'attuazione integrale e puntuale della manovra di rafforzamento patrimoniale e della cessione di asset non core e crediti deteriorati, nonché l'impegno concreto verso **un'aggregazione aziendale**. Su questo Innocenzi, lo ha ribadito in assemblea, è al lavoro con **Ubs**.

Ma, scrive *l'Ansa*, tornano anche i rumors di una **possibile Opa**, dei Malacalza o di un **fondo internazionale** tra quelli che già in passato si erano affacciati alla finestra. Intanto i **sindacati** non nascondono la loro preoccupazione e il segretario generale della Federazione Autonoma Bancari Italiani, **Lando Maria Sileoni**, chiede l'intervento del Governo e un **tavolo di confronto** con azienda, sindacati, associazioni consumatori, comune di Genova e regione Liguria per tutelare i **4.300 dipendenti**.

di F. Q. | 24 dicembre 2018

COMMENTI ()



ARTICOLO PRECEDENTE

Ncc, il regolamento stralciato dalla manovra diventa un decreto del governo. I conducenti: "Mattarella non firmi"